



Anno X n° 1 DICEMBRE 2002

IL GIORNALINO COMPIE 10 ANNI

E' ancora vivo il ricordo di quella classe (una prima molto particolare) insieme alla quale maturò l'idea di "fare" un giornalino. Perché? Si voleva lavorare a qualcosa di diverso... c'erano alunni che scrivevano bene, altri che disegnavano altrettanto bene... c'era chi con una frase era in grado di sintetizzare un concetto, chi invece aveva molti dubbi... c'era chi, col piglio del commerciante, voleva vendere il prodotto e chi non aveva voglia di niente. E poi c'era un papà che ci poteva stampare gratis il primo numero (e non era cosa da poco... ce ne saremmo accorti in questi anni) e uno che ci poteva dare una mano col computer.

Così, un po' avventurosamente, e non pensando naturalmente alle responsabilità che ne sarebbero derivate, il primo numero con la testata di mattoni e le orme che si ripetevano in ogni pagina, vide la luce accompagnato da entusiasmi e laute ricompense, gratificazioni verbali e scritte ma anche critiche per la "leggerezza" di alcuni articoli o per le affettuose caratterizzazioni di qualche personaggio.

Il tempo non ci ha piegato, anzi... sfogliando con un po' di nostalgia tutti i numeri a cominciare da quel primo, ci sono venuti in mente alunni, colleghi, attività che avevamo completamente dimenticato, gite interessanti, episodi divertenti di vita scolastica che mai avremmo potuto ricordare così nitidamente.

E proprio gli articoli più "superficiali" a distanza di anni ci rivelano delle verità che subito non avevamo colto. Dopo tanto tempo siamo più che mai convinti: questo giornale è principalmente un prodotto di ragazzi e per ragazzi, ai quali gli adulti offrono soltanto un supporto tecnico che a loro ancora manca. Perciò fanno sorridere gli "inciuci", fanno tenerezza le scuse dei più discoli... ma si scoprono nel contempo poeti in erba o critici cinematografici, recensori di libri o accaniti sportivi, umoristi, inventori di giochi, navigatori in rete. Sono già volati 10 anni ma, grazie alle nuove leve, il giornalino non

invecchia. A proposito... **che fine hanno fatto** i magnifici primi fondatori de "Il mattino a scuola"? Lo scoprirete leggendo nelle pagine interne!!

A. Longo

SOMMARIO

Alla vita	Pag 2
Come eravamo ... nel 1996	Pag 2
Ma dove sono, cosa fanno?	Pag 2
Parliamo in versi	Pag 3
Ragazzi che crescono ...hobby e interessi	Pag 4
La scuola al cinema	Pag 5
Eroi del nostro tempo	Pag 5
20- 21-22 maggio-2002 "FANTASTICA SETTIMANA VERDE"	Pag 6-7
"Abitanti "del Parco naturale Veglia-Devero	Pag 7
Castelletto-Borgo Ticino-Dormelletto: atleti in pista	Pag 8
Sport locale	Pag 8
Fine del regime talebano, inizia una nuova era	Pag 8
Inserto : attività 2002- stiamo lavorando a ... attività 2003	

Il ricavato della vendita di questo giornalino sarà inviato alle popolazioni colpite dal terremoto e dalle alluvioni recenti

Direttore: Angela Longo
Vicedirettore e responsabile informatico: Donata Bernardini

<http://digilander.libero.it/smdorm>
<http://www.belfanti.it>
smdorm@libero.it

Alla vita (di N. Hikmet)

La vita non è uno scherzo.
Prendila sul serio
ma sul serio a tal punto
che messo contro un muro, le mani
legate,
o dentro un laboratorio
col camice bianco e grandi occhiali,
tu muoia affinché vivano gli uomini
gli uomini di cui non conoscerai la faccia
e morirai sapendo
che nulla è più bello, più vero della vita.
Prendila sul serio
ma sul serio a tal punto
che a settant'anni pianterai degli ulivi
non perché restino ai tuoi figli
ma perché non crederai alla morte
pur temendola,
e la vita peserà di più sulla bilancia.

Come eravamo... nel 1996



MA DOVE SONO, COSA FANNO?

Con questa poesia, accompagnata da due domande ed una affermazione (parole troppo private per riportarle su questo giornale) e, a seguire, 17 firme (o pseudofirme), prendevano congedo dalla scuola media e da me, lasciandoci in eredità, come dicevamo nell'editoriale, questo giornalino.

Mi sono sempre chiesta negli anni, quando talvolta mi capita di rileggere questi versi bellissimi: a chi si riferivano? A me o a loro stessi? Mi piacerebbe tanto saperlo proprio da loro che ormai sono giovani donne e uomini.

Ma dove sono, cosa fanno?

Di **Chiara e Luana** non abbiamo notizie, **Dario** continua a fare informatica o ha cambiato idea? **Andrea** si avvia a diventare probabilmente un manager come sognava, visto che frequenta Economia alla Cattolica; le due gemelline (**Alessia** e **Jessica**), sempre molto carine, si sono dedicate alla bellezza tra vendita di prodotti e professione di estetista.

Riccardo frequenta al Politecnico di Milano la facoltà di ingegneria per le Telecomunicazioni (con chi comunicherà in futuro?). E' vero che **Francesco** (Cascione) si trova all'Accademia Navale? La **Dega** è scritta in lingue, anche se avrebbe potuto frequentare qualsiasi facoltà... ma perchè non ha ancora scritto un libro? (mi viene in mente qualche suo tema!!). **Pamela** è da considerare il nostro fiore all'occhiello: ha iniziato alla Cavallini, ha continuato al Cobiauchi e adesso frequenta Veterinaria (o no?). **Alessandro** potrebbe essere chiamato alla NASA, visto che si è dedicato ad ingegneria aerospaziale, dopo aver conseguito una bella maturità classica. Da **Lucia** posso sperare in un bel ritratto, magari fra qualche anno, quando avrà finito di frequentare

l'Accademia delle Belle Arti; **Elisa** invece potrebbe collaborare a migliorare qualche pagina di questo giornale: è già diventata infatti una grafica pubblicitaria! **Emanuela** non amava molto comunicare alle medie: ha tenuto in caldo le sue doti, visto che le sarebbero servite per frequentare Scienze della Comunicazione. **Sammy** non aveva molta voglia di studiare ma aveva in compenso un cuore grande e si è dedicato anche lui ad una scuola di grafica pubblicitaria. **Francesco** (Rossi) si è forse messo in testa di diventare, fra qualche anno, un mio collega di lavoro, visto che si è scritto a Storia (o mi ha fatto, come al solito, uno scherzo?) La "piccola" **Camilla**, che frequenta adesso Podologia, ci potrà aiutare in futuro con i suoi preziosi consigli.

Michela, new entry in seconda media, studia e lavora o... lavora e studia?

Queste sono le ultime notizie che ho di quella allegra compagnia; per eventuali conferme o smentite possono utilizzare liberamente le pagine del "loro" giornale. Con affetto

l'ex insegnante di Lettere

Parliamo in versi

L'autunno

L'autunno è ricco di colori
cadono le foglie con un fruscio
tutto muore, ma con vivacità
sapendo che poi rinascerà.

L'inverno

L'inverno è tutto bianco
piace ai bimbi e agli adulti
è Natale ricco di felicità
tutto è candido, anche dentro al
cuor.

La primavera

In primavera tutto rinasce
arrivano i colori e i fiori
ritomano gli animali dal letargo
i bambini giocano nel prato.

L'estate

In estate tutto ribolle
tutti sono contenti
evviva le vacanze!
La montagna, il mare, tutto è
caldo.

Cecilia Bacchetta

*

La solitudine

Sono qui,
seduta sulla mia poltrona,
nel buio cerco la luce,
ma non la trovo... sono sola...
Nei miei sogni immagino gli amici,
ma più vado avanti e più mi accorgo
che
... sono sola...
Il mio cuore,
come un tavolo di cristallo,
si è ormai frantumato: ... sono sola...
La mia mente
è invasa da coloro che non ci sono
... sono sola...
E più mi accorgo che sono sola,
più le mie lacrime cadranno
su quel piano ormai distrutto.
E più le mie lacrime raggiungeranno il
piano,
più la solitudine mi avvolgerà
con le sue mani raffinate
che solo con un tocco
sconvolgeranno la mia vita

Lory

Solitudine

Ho tante cose da dire
ma non ne ho il tempo
e la voglia per scrivere.
Ho tante cose da dire
che se vi mettete
ad ascoltarmi
vi verrà la nausea.
Ho tante cose da dire...
Ho tante cose da dire
perché son sola.

Francesca Vitto

*

Il vento

D'inverno il vento
è un soffio gelido
che accarezza le chiome
ormai spoglie
degli alberi.
In primavera il vento
accompagna le nuvole
gonfie di pioggia
che bagnano i primi germogli.
In estate il vento
è un soffio caldo
che accarezza l'erba e i frutti.
In autunno il vento
è una folata
che coccola
gli ultimi fiori e foglie.
Il vento
è una brezza di libertà
che gira il mondo
portando con sé gioia.

Elisa Sommi

Sguardi

Prima media. Primo giorno.

*Sguardi sospesi, incerti, spauriti, timidi, spavaldi.
Via via più sollevati, rassicurati, rasserenati,
tranquilli.*

Passano i giorni.

*Sguardi curiosi, attenti, annoiati, seri, maliziosi,
furbi, spensierati.*

Terza media. Ultimo giorno.

Sguardi festosi, tristi, allegri, preoccupati.

Ho guardato molti occhi.

Ho sondato molti sguardi.

Oggi ho un ricordo speciale.

*Occhi limpidi e innocenti. Sguardo sincero, un po'
timido, disarmante. A volte stupito, a volte
perplesso.*

Ricordo un alunno a me caro, come tutti.

Più caro di tutti.

Ricordo te, Federico.

Ciao.

Donata Bernardini

Fantasia è...

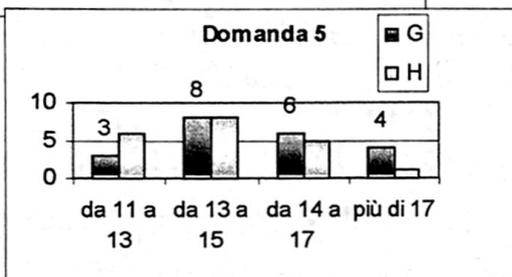
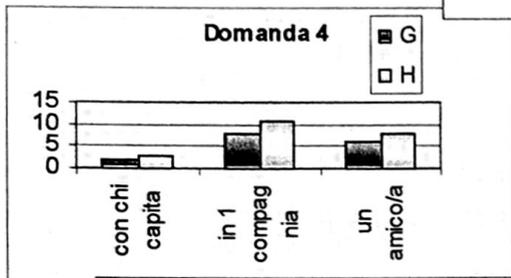
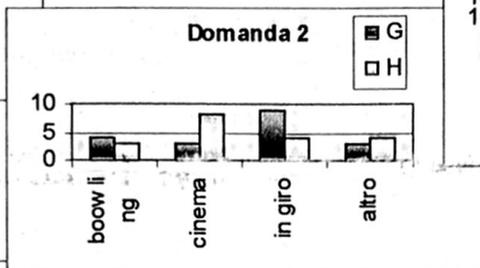
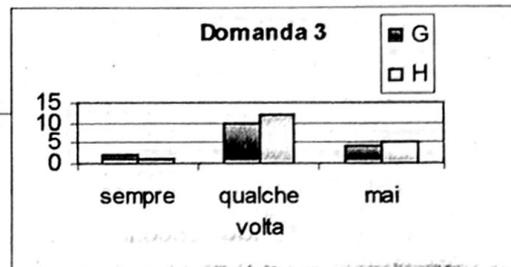
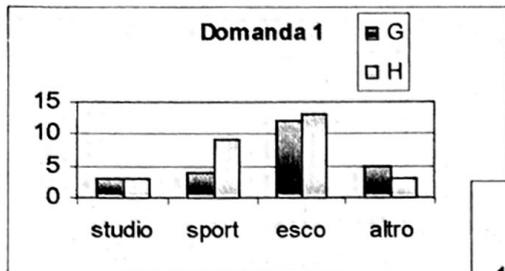
guardare le stelle in pieno
giorno
vedere più in là dell'universo
volare a cavallo di una
nuvola

Chiara Abratano

Imperfetto

Da quando capisci che il mondo
è imperfetto,
inizi a capire cosa vuol dire vivere...

Chiara Abratano



Ragazzi che crescono... hobby e interessi

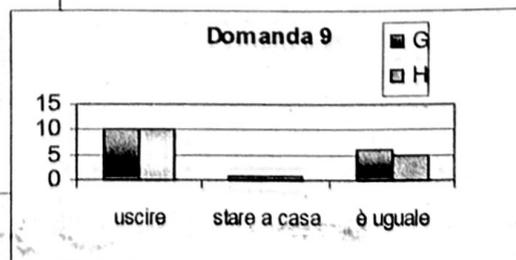
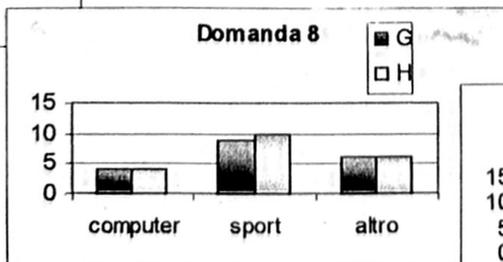
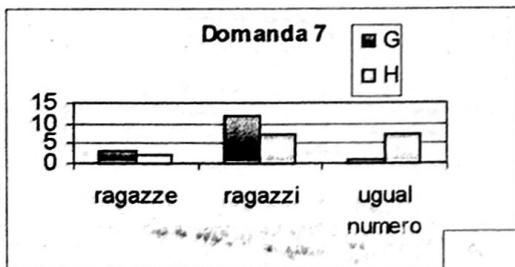
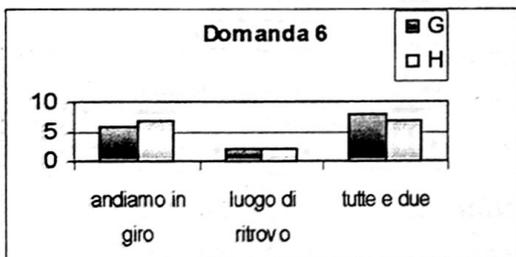
Anche quest'anno, come l'anno scorso, abbiamo fatto un'indagine sugli interessi dei ragazzi di 3 G e 3 H.

Alle domande stavolta risponderemo con i grafici perché sono più immediatamente leggibili e confrontabili (con grande soddisfazione degli amanti della sintesi e un po' di disappunto da parte degli insegnanti di lettere che avrebbero preferito un bell'articolo con analisi e confronti critici).

Le riflessioni le lasciamo ai singoli

Ecco le nostre domande:

- 1) Che cosa fai nei pomeriggi liberi?
- 2) Dove vai il Sabato sera?
- 3) Durante la settimana, esci la sera? (non con i genitori)
- 4) Esci con chi capita o hai una compagnia?
- 5) Quanti anni hanno i ragazzi con cui esci?
- 6) Che cosa fate quando siete in compagnia?
- 7) Nella tua compagnia c'è un maggior numero di:
- 8) Quali sono i tuoi hobby preferiti?
- 9) Preferisci uscire o stare in casa?



La Scuola al cinema

Per una iniziativa proposta dalla biblioteca di Castelletto Ticino, le scuole di Castelletto, Borgo Ticino e Dormelletto, si sono date un insolito appuntamento!!!

Infatti gli alunni delle scuole medie si sono ritrovati insieme per assistere a tre spettacoli cinematografici: "Harry Potter e la pietra filosofale", "Il signore degli anelli" ed "E.T. L'extraterrestre". Harry Potter narra la storia di un piccolo "grande" mago che non è consapevole di esserlo e, come per magia, si ritrova a frequentare il primo anno della scuola per maghi e stregoneria di Hogwarts, fino a divenire un mago più esperto.

Il secondo film, visto qualche settimana dopo, è "Il signore degli anelli": in esso si narra la storia di un anello malvagio che hobbit, maghi, nani, cavalieri ed umani cercano di possedere per avere il potere nelle loro mani e conquistare l'immortalità. Ciò crea però molti duelli tra i diversi gruppi... Solo Frodo, infine, riesce con l'aiuto della Compagnia dell'Anello, a riportarlo nel luogo dove era stato creato e a distruggerlo... e sarà la vittoria del Bene sul Male.

Abbiamo voluto effettuare un'indagine sul gradimento da parte degli alunni della scuola media di Dormelletto, dopo la proiezione dei primi due films; da essa è risultato che alla maggior parte dei ragazzi è piaciuto molto "Harry Potter...", meno invece "Il signore degli anelli".

Forse noi studenti delle medie siamo ancora affascinati dal mondo "magico"... ?

O forse ci piace "vederci" in un mondo diverso, irreali ma che riprende i nostri sogni nascosti... ?

Lory e Regina



Hanno collaborato a questo numero:

Abratano C.
Bacchetta C.
Bellocchio M.
Bernardini D.
Bonanno V.
Bonini N.
Bottino L.
Civardi F.
Coppa M.
Dicunta E.
Dmytryczenko H.
Iusso E.
Longo A.
Matteodo R.
Melchiori F.
Picarazzi L.
Piva C.
Sommi E.
Vitto r.
Ex 2H... prof. Merla
La 1G



Redazione informatica:

Cascino D.
Dicunta E.
Franzone N.
Grandi L.
Matteodo R.
Prete A.

Eroi del nostro tempo

Chi sono? Non Superman o Batman o l'Uomo Ragno. I veri eroi non hanno superpoteri, ma sono come noi: hanno una famiglia e una casa, ma lasciano tutto per aiutare chi sta peggio di loro. Tante persone sono morte, tanti "eroi" sono morti, pur sapendo il pericolo che correvano. A San Giuliano di Puglia, durante un terribile terremoto, nel crollo di una scuola sono morti tanti bambini innocenti. Tra quelle mura che poi sono diventate macerie, erano nate amicizie, rivalità, si era imparato tanto, si era formata quasi una seconda famiglia.

Tutti vorremmo tornare indietro per salvare quelle vite, ma nessuno ha fatto tanto per loro quanto quei vigili del fuoco che con infinita pazienza hanno rimosso, anche con le mani, quelle macerie per salvare il maggior numero di bambini.

I piccoli sopravvissuti hanno pensato subito ai loro compagni, che sicuramente non scorderanno mai, ma avranno anche pensato a quelle persone che li hanno salvati e io credo che li ricorderanno sempre come angeli custodi.

Anche le famiglie dei bimbi morti saranno loro grati per averli aiutati comunque a ritrovarli per poi farli riposare in pace: la moltitudine di bare bianche resterà a lungo nella memoria di tutti.

Nella mia mente però non ci sono solo questi eroi ma quei piccoli eroi di tutti i giorni che ci insegnano a crescere, a vivere, che ci aiutano, ci danno tutto il loro amore: sto parlando dei nostri genitori, nonni, zii, che ci sgridano soltanto perché ci vogliono aiutare, perché ci vogliono bene. Non dobbiamo dimenticare neanche gli insegnanti, perché anche loro formano una parte della nostra storia.

Secondo me, almeno chi è cristiano, alla sera, quando dice la sua solita preghiera, dovrebbe pensare anche a quelle persone che per noi darebbero la vita e ricordarsi che anche noi, se lo vogliamo, potremmo diventare "piccoli grandi eroi".

Nadia Bonini

Insieme alla 2 G abbiamo vissuto un'esperienza bellissima, trascorrendo tre giorni all'Alpe Devero, località dell'Ossola, sede di un parco naturale,

posta a 1600 m. di altitudine tra la Val Formazza e l'Alpe Veglia. Eravamo accompagnati dalle insegnanti Merla, Vistoli e Bernardini. Con noi sono venuti anche sette compagni di Castelletto e il prof. Fiorito.

Alloggiavamo in due locande, la Fattorini e l'Alpino; in questa, particolarmente rustica, eravamo ospitati, noi della 2 H, in tre camerate con letti a castello.

Quando i nostri insegnanti ci hanno comunicato che avremmo fatto questa esperienza, alcuni di noi erano perplessi: avremmo dovuto camminare parecchio, non avremmo potuto usare il cellulare; alcuni di noi non si erano mai allontanati dai genitori, altri non erano mai stati in montagna. Inoltre, dopo l'illustrazione delle finalità della gita,



avevamo capito che si trattava di "una cosa seria e impegnativa". Nonostante queste iniziali perplessità, la nostra classe ha aderito

all'unanimità all'iniziativa, anche solo per saltare 3 giorni di scuola, stando comunque tutti insieme. Man mano che si avvicinava il giorno della partenza, l'agitazione aumentava. La vigilia è stata emozionante e il mattino seguente in pullman eravamo carichi di adrenalina. La salita a piedi sotto il sole da Golio all'Alpe Devero, ha smorzato forze ed entusiasmo. Non ci avevano detto che sarebbe stata così dura!! Ma una volta arrivati... lo spettacolo che ci stava di fronte era magnifico: la verde vallata adagiata tra cime innevate era già una degna ricompensa; inoltre,

a stomaco pieno, insieme, chiacchierando e tenendoci per mano sentivamo meno la stanchezza. Nel pomeriggio abbiamo fatto un'escursione al lago Devero, dove abbiamo sentito e avvistato, in assoluto silenzio, una marmotta sentinella; il lago poi era incantato, magico... la recente nevicata aveva lasciato chiazze di neve ghiacciata sull'acqua, la luce la rendeva simile a madreperla. Ad un certo punto, dopo un frenetico scambio di cannocchiale, una esclamazione: " Sì, sì, è un capriolo, non è solo, guardate più in là verso la baita, ce ne sono altri!". E' stata un'altra bella emozione!

Anche il ritorno, dopo la sosta al Lago delle Streghe, ci ha riservato degli imprevisti: abbiamo dovuto camminare sulla neve, arrampicarci su sassi scivolosi, aiutare la prof. Merla a mantenere l'equilibrio, nonostante la paura evidente.

La cena, particolarmente gradita e abbondante, ci è stata servita in un'atmosfera scherzosa e chiassosa con le prof. che ridevano e facevano battute con noi. Dopo aver visto le diapositive del Parco con

" Abitanti" del Parco naturale Veglia - Devero

In questo Parco naturale, situato in Piemonte al confine con la Svizzera, sono presenti numerosi boschi, maggiormente di larici in alta quota e di abete rosso, abete bianco e latifoglie; scendendo d'altitudine troviamo fiumi e laghi di origine glaciale. Il parco è abitato da diversi animali: il camoscio, il capriolo, il cervo, lo stambecco, la marmotta, l'aquila reale e molti altri. Un animale particolare dell'ambiente è la formica rufa. Queste formiche hanno un nido chiamato acervo che ha forma conica ed è costituito da aghi di larice, frammenti di licheni, pezzetti di rami e fili d'erba. La formica rufa ha un ruolo importante nell'ecologia: infatti, essa si alimenta di larve di insetti dannosi che si nutrono di legno o di foglie.

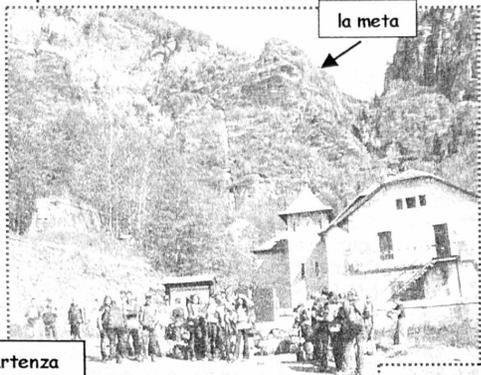
Nel parco si trovano anche i licheni costituiti da un fungo e un'alga. I licheni che vivono sulla corteccia degli alberi non sono parassiti per cui non provocano alcun danno alle piante su cui crescono. Come hanno già detto i nostri compagni di 2 H, questa gita è stata veramente bella e interessante.
 Mirko Coppa - Cristian Piva

Impronte di marmotta



commento, ci siamo avviati verso le camere per "dormire" ma essere fuori casa, con i letti a castello, il desiderio di fare battute ci impediva di fare silenzio... I richiami, prima blandi, poi più sostenuti fino a diventare imposizioni, infine la presenza della prof. Merla... finalmente è calato il silenzio.

Il mattino seguente ci siamo preparati per affrontare un'altra giornata di



la meta

La partenza

esplorazione del Parco. Purtroppo il tempo non era bello ma, accompagnati dal guardia parco, persona molto preparata e disponibile, abbiamo potuto notare tane di marmotte, impronte di caprioli, muschi e licheni... abbiamo ascoltato i diversi canti degli uccelli e il silenzio della montagna, abbiamo sostato alla locanda per pranzare e ci siamo incamminati verso la Val Buscagna. Nonostante la fatica,

abbiamo superato le difficoltà della salita ma ad un certo punto davanti a noi si è aperta una vallata innevata candida ed



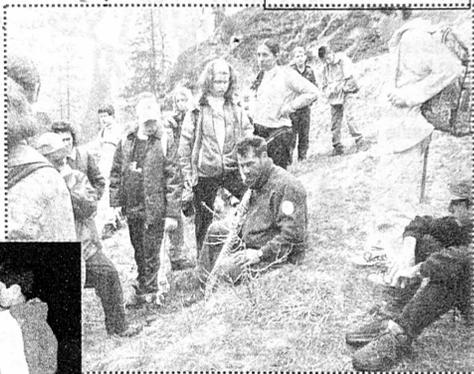
incontaminata; prima di fermarci, siamo riusciti a cogliere il volo maestoso di un'aquila! E poi ci siamo divertiti lanciandoci palle di neve. La sera, dopo una cena abbondante e gustosa, attorno ad un falò suggestivo, alcuni di noi hanno esagerato con il vin brulé e sono tornati in camera un po' "brilli"; esausti, ci siamo addormentati subito come sassi. Il giorno dopo, purtroppo l'ultimo, abbiamo affrontato un'altra escursione per poi scendere dopo pranzo a Golio, dove ci avrebbe aspettato il pullman; ci siamo però persi tra larici e rododendri. Il cammino verso il ritorno si faceva un po' triste: lasciavamo quel parco naturale, quella vallata dove

avevamo colto l'importanza del silenzio, dove avevamo sentito il risveglio della natura nella fioritura dei prati, nel verde tenero dei larici, dove avevamo apprezzato colori ed armonia. Inoltre ci siamo divertiti ma anche aiutati e incoraggiati, sentiti uniti alle nostre prof. che erano anche protettive; le emozioni provate individualmente ed in gruppo ci hanno sicuramente arricchito e rimarranno dentro di noi.

Ai nostri compagni di seconda consigliamo di affrontare un viaggio nella natura, un'avventura coinvolgente, ricca di sorprese e di soddisfazioni, in un'atmosfera di libertà e di gioia.

La classe 2 H... e la prof. Merla

Lezione sul campo...
pardòn ...sul monte!



Faville e vin brulé



Il ritorno!

Castelletto- Borgo Ticino- Dormelletto: atleti in pista

Sabato 10 ottobre si è svolta la terza edizione de "La scuola in pista" cui hanno partecipato le scuole di Castelletto, Borgo Ticino e Dormelletto.

La giornata prevedeva gare di velocità, resistenza e staffetta, divise in maschili e femminili ma non tutti gli alunni hanno partecipato.

I compagni degli atleti, che intanto prendevano le magliette per iniziare a gareggiare, sono rimasti sugli spalti a fare il tifo.

Le gare sono iniziate con le batterie della velocità femminile, seguite da quelle maschili.

L'emozione era tanta ma, nonostante questo, tutti sono riusciti a dare il meglio di sé in tutte le gare, incoraggiati anche dal tifo dei compagni.

Alla fine di queste prime gare, ogni scuola ha formato la sua squadra per la staffetta, scegliendo quattro dei suoi corridori migliori divisi in ragazzi e ragazze.

Le nostre due squadre si sono impegnate molto; infatti si sono classificate al secondo posto.

Dopo tanta ansia e fatica è infine giunto il momento più bello: quello della premiazione!!

Nelle gare di velocità Martina Cantaluppi (1G), Jessica Medina (2H) e Christian Rovea (3H) sono arrivati primi.

Nelle gare di resistenza Martina Cantaluppi (1G) è arrivata prima, Sara Bergonzoli (1G), Cecilia Bacchetta (2H) e Christian Rovea (3H) sono arrivate seconde mentre Silvia Daffara (1G) e Federica Civardi (3G) sono arrivate terze.

Nonostante le nostre vittorie la scuola di Dormelletto, nella classifica finale, è arrivata terza dopo Borgo Ticino e Castelletto (che si è classificata al primo posto).

E' stata una giornata stancante ma molto bella e divertente, durante la quale abbiamo avuto l'occasione, fra l'altro, di conoscere nuovi compagni e compagne.

Bacchetta C. - Bonanno V. - Bonini N.

SPORT

SPORT LOCALE

Nella nostra scuola vi sono molti ragazzi che praticano sport diversi tra cui il calcio, la pallavolo e il nuoto.

Le squadre locali di calcio

sono: Dormelletto, HM Arona e Borgo Ol. Im. Par. Tra le partite disputate ne vorremmo prendere in considerazione solo alcune:

Dormelletto- Borgo Ol. Im. Par. 0 - 3

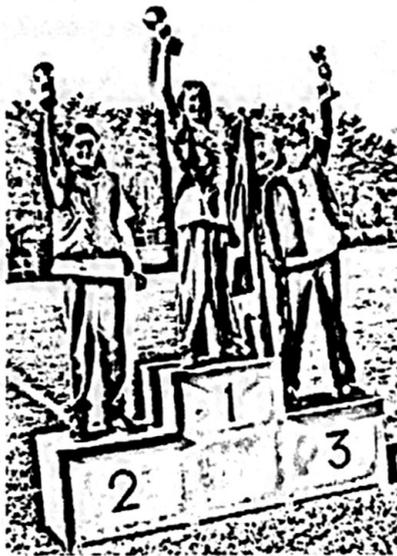
HM Arona- Borgo Ol. Im. Par. 1 - 6

Della pallavolo la squadra di zona è l'Arona.

Il campionato è appena iniziato e quindi possiamo parlare solo di partite amichevoli, di cui una vinta contro Castelletto e una persa.

Del nuoto non c'è da dire molto visto che le gare che affronterà l'Arona nuoto inizieranno a metà dicembre.

Bacchetta C.- Melchiori F. - Vitto F.



Fine del regime talebano.

Inizia una nuova era

Gli studenti che credevano di iniziare il nuovo anno scolastico sempre con poca voglia di studiare ma senza grossi cambiamenti, sono stati amaramente delusi... Molti insegnanti se ne sono andati, per fortuna ne sono arrivati altri altrettanto bravi e simpatici ma ... è arrivato anche BIN LADEN!! Sì, proprio lui!! Si credeva fosse scomparso senza lasciare traccia e invece è giunto all'insaputa di tutti in Italia, per programmare un nuovo attentato proprio qui alle medie di Dormelletto, spacciandosi per un nostro nuovo insegnante. Ci ha torturato per settimane con le sue spiegazioni e con il suo regime talebano ma, alla fine, smascherato dagli alunni di 2 G, è stato costretto a fuggire. Probabilmente si trova a bordo di un aereo di ritorno in patria. E' stato sostituito dalla nostra prof., la nostra eroina, accolta in gran trionfo!!

P.S. Aiuto!!!! Negli ultimi giorni è stato avvistato sempre qui nella nostra scuola... quali saranno le sue intenzioni? (ci converrà scendere a patti)

Bellocchio M.- Picarazzi L. Iusso E. - Dmytryczenko H.

IMPAGINATO E STAMPATO IN PROPRIO

A
t
t
i
v
i
t
à

2
0
0
2



EXPERIMENTA ... ACCENDI IL CERVELLO

I commenti della 1^aG

Gli Exhibit erano tutti interessanti, ma soprattutto "Accendi il cervello" che rappresentava le funzioni delle varie parti del cervello, "Sentire al buio" più di tutto perché, al buio, dovevamo entrare in una specie di grande orecchio, e "cercare" di uscirne fuori.

Il viaggio è stato bello perché ero in compagnia.

Anche se l'organizzazione era scarsa e da una stanza all'altra si sentivano le voci di tutte le guide, non è stata una brutta gita. I più belli che abbiamo visitato sono stati il cinema dinamico 3D e l'acquario virtuale.

La centrifuga mi è piaciuta più di tutto perché sembrava di volare nell'aria come un uccello.

Mi è piaciuto molto, il Sonno e Sogni perché molto istruttivo per sapere come dormiamo... C'era un padiglione che mi ha affascinato, è stato quello delle illusioni ottiche

A Experimenta mi sono divertita tanto.

La cosa che mi è piaciuta di più era il modo di spiegare, era così preciso che mi ricordo tutto anche adesso.

È stata molto interessante perché ho capito molte cose, per esempio che il cervello è un sistema molto complicato.

Qualcosa non ho capito perché la guida parlava piano poi andavamo in fretta per tutte le stanze.

La visita ad experimenta da una parte mi è piaciuta dall'altra no.

Le cose più interessanti ed allegre secondo me sono state: la stanza di Alice...quella sala in cui bisognava annusare un odore o un profumo ed indovinare quale fosse. Avrei voluto che fosse durata più a lungo.

Piaciuto molto il viaggio in pullman!

Per quanto riguarda il pullman, era bello sia di fuori e sia di dentro; era grande, e il viaggio l'ho fatto bene.



Informatica



Natale



Giochi matematici



DORMELLETTO

Sito internet

Corso di filatelia

Corso di informatica
alfabetizzazione
multimedialità
sito internet

Corso di latino

Corsi di recupero

Giochi della gioventù

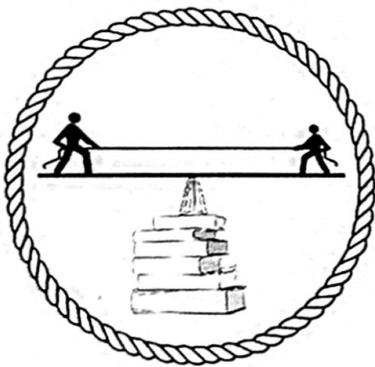
Giornalino n° 2



2003

stiamo lavorando a...

UN GIUSTO EQUILIBRIO



**ISTITUTO COMPRENSIVO
SERAFINO BELFANTI**

SEDE
SCUOLA MEDIA CASTELLETO S. TICINO

SEZIONI STACCATE
SCUOLA MEDIA BORGO TICINO
SCUOLA MEDIA DORMELLETO

PLESSO
SCUOLA ELEMENTARE BORGO TICINO



Manifestazione natalizia
Spettacolo di fine anno
Mostra dei lavori svolti

Spettacolo teatrale in lingua
Spettacolo teatrale musicale
Visita a mostra d'arte
Visita a museo archeologico
Visita a mostra e/o museo scientifico

ciao